

## IL CASO Due inchieste di Guariniello e un report dell'Agenzia di ricerca sul cancro

# Tumori causati dai telefonini

# Un pool di esperti in Procura

→ Saranno i carabinieri del Nas a verificare i contenuti di un rapporto, pubblicato di recente dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro e dal quale si evince la «potenziale cancerogenicità dei telefoni cellulari». Lo ha stabilito ieri il procuratore Raffaele Guariniello che ha anche costituito un pool di consulenti scientifici che esamineranno quanto denunciato dall'Agenzia. Un rapporto che è ancora allo studio del procuratore, ma che ha destato il suo interesse, anche in riferimento a due vicende sulle quali il magistrato sta indagando.

Due inchieste aperte da tempo e che riguardano casi di glioma e neuroma acustico riscontrati su due persone esposte alle radiofrequenze fra telefoni-

ni wireless. Ovviamente c'è riserbo assoluto sulle identità delle due vittime e non è ancora stato precisato se si tratti di addetti ai lavori, dipendenti di aziende telefoniche, oppure di semplici utenti, nella relazione l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro fa espresso riferimento alla «limitata evidenza della cancerogenicità sugli esseri umani delle radiazioni da radiofrequenza con associazioni positive osservate tra l'esposizione alle stesse radiazioni e alcuni tipi di tumore come i glioma e i neuroma acustici».

L'esito della ricerca condotta dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (che è una sezione dell'Organizzazione mondiale della sanità) è ovviamente allarmante, anche se

non del tutto sorprendente. Infatti già nel 2010 l'Interphone Report, uno dei più vasti studi in materia, aveva dimostrato un legame tra cancro e telefoni cellulari, specie per gli individui che ne facevano con frequenza.

Anche secondo Interphone Report la patologia tumorale più riscontrata era il glioma, ma i casi di malattia non erano abbastanza frequenti da rappresentarne un esempio rilevante.

Inoltre lo studio aveva destato perplessità, perché seguiva un percorso a ritroso, ovvero le persone prese a campione erano già affette da cancro, e a loro veniva chiesto con quale frequenza e come avessero usato i telefonini negli ultimi 10 anni.

*bardesono@cronacaqui.it*



Ricerche sui possibili danni prodotti dall'uso dei cellulari

